



GRUPPO CONSILIARE "POLISTENA FUTURA"

Alla c.a. del Sindaco di Polistena
Alla c.a. del Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: MOZIONE INTITOLAZIONE VIA A JAN PALACH

I sottoscritti Francesco Pisano, Francesco Ientile, Giancarlo Cannata e Rosaria Tropepe, Consiglieri Comunali del Gruppo Consiliare "Polistena Futura" visto l'art. 26 del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale e premesso che:

Il 16 gennaio 1969, un ragazzo di ventuno anni decide di darsi fuoco in Piazza San Venceslao a Praga. Si chiama Jan Palach. Il suo gesto estremo è un atto di denuncia contro l'Unione Sovietica comunista che pochi mesi prima ha soffocato con le sue truppe le riforme di Alexander Dubček e della primavera di Praga. Il 21 agosto del 1968 le truppe del Patto di Varsavia entravano in Cecoslovacchia per porre fine all'esperienza della Primavera di Praga, un periodo storico di liberalizzazione politica avvenuto durante il periodo in cui il Paese era sottoposto al controllo dell'Unione Sovietica dopo gli eventi successivi alla seconda guerra mondiale e nell'ambito della guerra fredda. Iniziata il 5 gennaio 1968 la Primavera terminerà nella notte tra il 20 e il 21 agosto dello stesso anno con l'invasione da parte dell'Unione Sovietica e degli alleati del Patto. La stagione delle riforme si concluderà bruscamente in quella notte di agosto, quando una forza stimata fra i 200.000 e i 600.000 soldati invaderà il Paese. Mentre brucia, Jan Palach, attraversa la piazza di corsa, viene urtato da un tram e cade. I passanti provano a spegnere le fiamme con i cappotti, senza però riuscire a salvarlo. "Poiché i nostri popoli sono sull'orlo della disperazione e della rassegnazione - aveva scritto - abbiamo deciso di esprimere la nostra protesta e di scuotere la coscienza del popolo. Noi esigiamo l'abolizione della censura". La profondità del messaggio nonostante la sconfitta del sogno, razionale, non utopico, che aveva animato la primavera di Praga, il tentativo di mostrare al mondo, ai popoli ceco e slovacco e a se stessi, i comunisti, sta nella convinzione che il comunismo poteva essere diverso, più democratico, più libero, più umano.

Preso atto del gesto simbolico che ancora oggi a ricordarlo suscita una forte scossa delle coscienze.

Per questo motivo, ritenendo la sua figura meritevole di essere ricordata, i sottoscritti Consiglieri

chiedono

che venga investito il Consiglio Comunale, inserendolo nell'ordine del giorno della prossima adunanza, affinché impegni il Sindaco e la Giunta comunale ad intitolare una via del Comune di Polistena a Jan Palach.

Polistena, lì 22.04.2022

I Consiglieri


(Francesco Pisano)


(Francesco Ientile)


(Giancarlo Cannata)


(Rosaria Tropepe)